

Gli appuntamenti del mese di settembre 2014

SETTEMBRE 2014

Inizio della missione

- 01 Lunedì. **Iniziano le iscrizioni al catechismo** per tutti i corsi anche per il *Calcetto: ore 17 – 19*
La Cappella dell'adorazione viene riaperta alla preghiera.
S. Messa ore 18.30 e processione eucaristica animata dalle Sentinelle Eucaristiche e Ministri Straordinari della Comunione
- 05 **Primo venerdì del mese** di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù - *Beata Teresa di Calcutta*
- 06 Sabato. **Primo sabato del Mese di riparazione e d'amore al Cuore Immacolato di Maria.**
- 08 Lunedì. **Festa della Natività della B.V. Maria .**
Consiglio Pastorale ore 19.30: Preparazione della Festa delle Capanne (Sukkot)
- 09 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 10 Mercoledì. **Riprende il corso biblico ore 10**
- 11 Giovedì. **Riprende l'adorazione solenne in chiesa Riprende il corso biblico serale ore 20**
- 12 Venerdì. **Festa del Santo nome di Maria**
- 13 Sabato. **Pellegrinaggio a Montignoso in Toscana, al Santuario di Fatima**
- 14 Domenica. **Festa dell'Esaltazione della S. Croce.**
8° anniversario della Croce Gloriosa **Quarto anniversario della Fraternità dei "Due Cuori"**
Festa Onomastica del nostro Cardinale: Crescenzo
- 15 Lunedì. Festa della **Beata Vergine Maria Addolorata**
Consiglio Pastorale Interparrocchiale ore 19.30
Preghiera alla Madonna di Fatima ore 16
- 19 Venerdì. **S. Gennaro Vescovo e Martire Patrono di Napoli e della Campania.**
- 22 Lunedì. **Riprende l'adorazione comunitaria in cappella del lunedì alle ore 16**
Inizio programmazione: **Consiglio Pastorale ore 19.30**
- 23 Martedì. **Memoria di S. Pio da Pietrelcina, preghiera ore 16**
Consiglio Pastorale Programmazione ore 19.30
Inizio della novena in onore di S. Teresina di Gesù Bambino in chiesa alle ore 17.30.
Si possono ritirare le lettere dello scorso anno
- 24 Mercoledì. **Consiglio Pastorale ore 19.30 con Festa ebraica di Sukkot o delle Capanne**
Si preparano i mazzetti di **Lulav** con i rami di **mirto, limone (cedro), palma e salice**
- 27 Sabato. Alla messa vespertina ritorna la **celebrazione del "Lucernario"** che ci annuncia la **domenica, giorno del Cristo risorto!**
- 29 Lunedì. **Festa dei Santi Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele.** S. Messa animata dai tre centri pastorali **Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo**
- 30 Martedì. **Terminano le iscrizioni al catechismo**



Strada Facendo



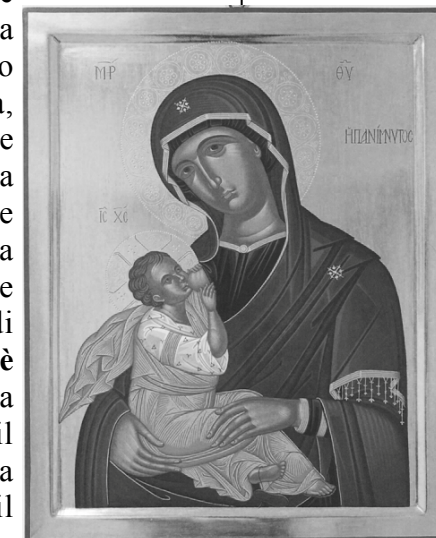
Anno 16, numero 7 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/09/2014

www.santipietroepaolo.net

Sorse Elia simile al Fuoco

Quest'anno "mossi dallo Spirito Santo", siamo stati condotti a fare il ritiro parrocchiale in un luogo di grazia molto particolare. Siamo andati nel monastero di Pulsano sul Gargano. Questo antichissimo monastero è nato intorno al V secolo, con i monaci che venivano dalla Siria. È un luogo dove si sente ancora tutta intatta l'unzione profetica. Pulsano con le sue grotte piene di storia e di spiritualità, ci ha ricordato i luoghi abitati dai profeti antichi, dagli eremiti "folli" di Dio, dagli uomini e dalle donne in cerca del silenzio e della semplicità del vangelo. Un luogo che ci ha ricordato il profeta Elia, che si ritirava in preghiera nelle grotte del monte Carmelo. Elia abitava coi suoi discepoli nelle grotte e pregava e operava per la purificazione di Israele. Il nome "Elia" è già una professione di fede. Infatti significa "Il Signore è Dio": El (Signore) e Ja (abbreviazione di Jahvè, il "misterioso" nome di Dio). Elia riceve la missione di condurre il cuore di Israele alla fedeltà del Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe. Il Dio che si è rivelato ai padri e con il quale Israele ha stretto un'alleanza di amore per sempre. Ma il popolo aveva rinnegato la fedeltà all'alleanza accettando il culto seducente ed accattivante di Baal. Elia è il modello dell'evangelizzatore per i nostri tempi. **Elia è il profeta simile al fuoco.** ... "sorse Elia profeta, simile al fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola." Così Elia viene ricordato nella Bibbia, perché fu un profeta pieno di Spirito Santo. L'ardore, lo zelo per la fedeltà all'Alleanza lo divoravano: "lo zelo per la tua casa mi divora". Il fuoco è segno allo stesso tempo di distruzione e di purificazione. Elia è il profeta che diventa segno, che introduce nell'era messianica: l'era segnata dalla rinascita in Spirito Santo e Fuoco, come aveva detto Gesù: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e come vorrei che divampasse"; l'era che si

concluderà col diluvio di fuoco. "Sorse Elia simile al fuoco", è profezia della nascita della Chiesa dal fuoco della Pentecoste. Ogni cristiano, rinato dallo Spirito Santo e dal Fuoco, è responsabile e testimone di questo fuoco. Noi siamo chiamati e costituiti per essere, come Elia, profeti di fuoco e del fuoco. Ecco perché bisogna farci ardere dal fuoco dello Spirito Santo che se da una parte ci purifica, perché a Dio solo si dia la gloria, dall'altra ci fa sperimentare la mitezza e la misericordia del Padre.



Elia è considerato il padre dell'ordine carmelitano, un ordine legato profondamente a Maria. Voi direte: "ma qual è il legame tra Elia e Maria venuta mille anni dopo il profeta?". È proprio il fuoco, lo Spirito Santo è *il fuoco!*. Se Elia ha esercitato il suo ministero simile al fuoco, Maria è il fuoco perché è la sposa dello Spirito Santo. Non a caso nella iconografia bizantina Maria viene rappresentata nel rovelto ardente dove Mosè ascoltò la voce di Dio. Il rovelto ardente è simbolo della Vergine Maria, la donna piena del Fuoco dello Spirito Santo che "non la consuma". Per cui essere mariani significa essere cristiani di fuoco. Non potevano ritornare da Pulsano senza un segno di conferma della benedizione di Maria. Proprio nell'ultimo giorno è arrivato l'iconografo del monastero che ha portato con sé una icona mariana: la "**Panagia Galaktotrophousa**", letteralmente la "**Tuttasanta che da il latte**". La Madonna che allatta è la Madonna delle Grazie, perché il latte è segno della grazia. Quale icona più bella per esprimere le tante grazie che durante il ritiro abbiamo ricevuto e che la Madonna ci promette che arriveranno attraverso la sua preghiera e la nostra perseveranza. Ce ne siamo subito innamorati e l'abbiamo acquistata e portata in parrocchia. Questa icona è anche simbolo della Gerusalemme celeste, dove un giorno tutti ci ritroveremo per fare festa. È una icona che ci consacra "**apostoli per gli ultimi tempi**". *"Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni;*

"Credi tu questo?"



L'abbazia di Pulsano si trova nei pressi di Monte Sant'angelo dove si trova la grotta di S. Michele. E' un luogo strano: arido, impervio, da un lato, ventoso e suggestivo dall'altro. Le grotte e gli eremi intorno all'Abbazia testimoniano la presenza di un monachesimo antico e suggestivo che ancora oggi parla e, a mio parere, ha tanto da insegnare alla chiesa del nostro tempo.

Siamo arrivati in Abbazia mentre i monaci pregavano l'ora media. Era bello guardare le posizioni della preghiera, l'orientamento, il canto. Dopo la preghiera, i monaci ci hanno accolto nella loro sacrestia. Dopo un breve

scambio, il monaco Pietro ci invita a restare a pranzo. Io ho subito detto sì. Per me questo invito era la possibilità di entrare in un monastero, di vederlo dall'interno, di comprendere la vita dei monaci. Così, dopo che il monaco Efrem ci ha fatto visitare la foresteria, siamo entrati in monastero. Abbiamo mangiato in un grande refettorio, fresco, con la vista sul mare. Mentre si mangiava tutti stavano in silenzio. Poi, dopo pranzo, abbiamo potuto parlare e fare ai monaci tante domande sulla storia dell'Abbazia. Per me, il fatto che i monaci siano stati così accoglienti è stato un segno del cielo. Credevo che fosse impossibile poter stare con loro e condividere i loro ritmi. Invece, le loro porte si sono aperte per noi. E ho pensato che Gesù mi stesse dicendo che Lui può realizzare ciò che io credo impossibile.

Questa cosa mi è stata confermata di nuovo nella conversazione con il monaco Pietro. Egli, a poca distanza dal convento, ci ha mostrato un monastero femminile e ci ha raccontato un pò le cronache storiche dei rapporti tra ramo maschile e femminile fatti di lotte, ma anche di eventi meravigliosamente

impossibili. Ci ha raccontato la storia di un monaco narrata nelle storie dei Padri del deserto. Questo monaco fu accusato di aver avuto relazioni sessuali con una donna e di aver avuto un figlio con lei. Per questo motivo, fu obbligato a lasciare il convento e prendersi cura del bambino. Il monaco si occupò dell'educazione del bambino. Quando il bambino divenne adulto, il monaco chiese di rientrare in monastero e lì trascorse il resto dei suoi



giorni. Il giorno della morte, mentre lo lavavano e lo vestivano, si resero conto che il monaco era una donna. Ed ecco che sentivo che il Signore aggiungeva dall'altro alla mia ispirazione: è il cammino verso la santità che realizza l'impossibile! E sentivo che Gesù ripeteva anche a me, così come aveva fatto per la sorella di Lazzaro: "Tu credi questo?"... "Se credi vedrai la gloria di Dio".... Io penso che, se questo vale per il mio "impossibile", valga anche per tutti voi che leggete. Che anche noi, come Maria, possiamo accogliere l'impossibile che si apre dinanzi a noi, affinché Gesù venga: Maranathà, vieni Signore Gesù!

In breve dalla parrocchia

Il nuovo organo Viscount Unico 300

Da quando abbiamo aperto la chiesa abbiamo provveduto a tante cose, a tanti accessori, ma non avevamo ancora comprato un organo decente. Fino ad oggi abbiamo utilizzato una tastiera elettronica "Roland" che, per evitare di romperla per l'uso, la feci sistemare in una vecchia consolle di legno di un organo in disuso. La tastiera, che riproduce anche il suono dell'organo liturgico, ci ha egregiamente accompagnato in questi anni per il canto sacro. Ma i tempi sono maturati per avere un organo vero. Ecco perché abbiamo dotato la nostra chiesa di un organo **Viscount Unico 300**, con la tecnologia più moderna in quanto a riproduzione del suono dell'organo a canne. Infatti si serve della rivoluzionaria tecnologia "Physis", che modella il suono "fisicamente", misurando le caratteristiche naturali e fisiche di un organo, così come pure la sua interazione con l'ambiente. Physis, grazie ai suoi eccezionali processori, ricostruisce quel suono non immagazzinandone i campionamenti, come le tecnologie precedenti, ma ricostruendo attraverso algoritmi complessi tutti i dettagli fino alle più piccole imperfezioni - elementi che danno carattere e calore.

Physis crea i suoi suoni in modo tale che essi possano essere cambiati a seconda dell'organo usato come modello, e può essere adattato ai desideri dell'organista più sofisticato.

"Fatto l'organo dobbiamo fare l'organista"! Il nostro caro Pietro si sta impegnando, tra una "poppata e un cambio di pannolini", visto che da poco è diventato papà, ma io spero che tanti giovani si possano innamorare del suono dell'organo ed iniziare uno studio serio di questo strumento antico che da sempre

La nostra preghiera per i cristiani perseguitati

La Bibbia profetizza che gli ultimi tempi saranno caratterizzati da una violenta persecuzione contro la Chiesa. Questo nostro tempo è caratterizzato dalla più violenta e sanguinosa persecuzione contro i cristiani mai registrata in questi duemila anni di storia del cristianesimo. Come rispondere a questa ondata di violenza? Con la nostra arma privilegiata: la preghiera unita al digiuno. Per questo motivo sento di fare questa proposta a tutta la comunità.

Il 29 del mese, giorno dedicato alla preghiera dei SS. Pietro e Paolo, lo voglio fa diventare un giorno importante per la nostra comunità, dedicandolo alla preghiera per il cristiani perseguitati. I nostri santi, infatti, sono vissuti in un'epoca di violenti persecuzioni contro la nascente comunità cristiana. La loro vita è terminata col trionfo del loro martirio. La nostra parrocchia è intitolata a loro che non sono solo le "colonne della Chiesa", ma due martiri, che la chiesa d'Oriente chiama le "braccia della croce di Cristo". Essere chiamati "braccia della croce di Cristo", è un chiaro riferimento al loro martirio per amore di Gesù che per loro e per tutti ha donato la vita.

Ho pensato, pertanto, di affidare ad ogni gruppo e ministero parrocchiale, la preghiera e l'approfondimento di ogni singola chiesa perseguitata, e anche i casi di singole persone, come è successo per Meryam, poi liberata. Ma invito tutti a pregare per i cristiani perseguitati nel mondo e anche per quelle minoranze a cui non vengono riconosciuti i propri diritti. Il prossimo 12 aprile in S. Pietro verrà celebrata una messa nella ricorrenza del centenario dello sterminio del popolo Armeno da parte dei

Messaggio di Medjugorje del 25 agosto 2014

"Cari figli! Pregate per le mie intenzioni perché Satana desidera distruggere il mio piano che ho qui e rubarvi la pace. Perciò, figlioli, pregate, pregate, pregate affinché Dio possa operare attraverso ciascuno di voi. I vostri cuori siano aperti alla volontà di Dio. Io vi amo e vi benedico con la mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.